

Laser è partner in “*Integrated Decision Support System for Health Threats and crises management*”, un progetto di ricerca co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso la Public Health Executive Agency (PHEA), che si colloca all’interno del VII Programma Quadro.

Il Programma Quadro (PQ) di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (RST) è lo strumento principale di finanziamento alla ricerca europea attraverso il quale la Commissione Europea si propone di raggiungere diversi obiettivi, come rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell’industria, favorire la competitività internazionale e promuovere le azioni di ricerca nella Comunità Europea, così come sancito dal *TITOLO XVIII, Ricerca e Sviluppo Tecnologico, Art. 163 del Trattato Europeo - Versioni consolidate del Trattato sull’Unione Europea e del Trattato che istituisce la Comunità Europea (2002)*. In linea generale, si tratta di un programma pluriennale creato per sostenere e rafforzare la ricerca scientifica e tecnologica in Europa, attraverso il co-finanziamento dell’UE ai progetti di ricerca e coinvolge i più importanti settori scientifici e tecnologici della ricerca di base ed applicata.

Il progetto HEALTHREATS è costituito da un ampio gruppo di partner nazionali ed internazionali, ed intende sviluppare soluzioni mirate ad aumentare la capacità delle istituzioni sanitarie europee nel fornire una risposta efficiente e coordinata alle minacce sanitarie, focalizzandosi in particolare nel caso di diffusione di una pandemia influenzale.

La problematica affrontata s’inserisce in un’ottica generale, sviluppatasi a livello mondiale, di promozione ad un impegno, da parte di tutti gli stati, al miglioramento delle capacità all’interno delle infrastrutture di salute pubblica, al fine di poter garantire il massimo livello di sicurezza sanitaria. A riguardo, l’Organizzazione Mondiale della Sanità, in un Rapporto del 2007 “*Un futuro più sicuro: la sicurezza sanitaria pubblica globale nel XXI secolo*”, ha lanciato un chiaro allarme circa la sicurezza pubblica globale, che è fortemente condizionata dalla cooperazione internazionale e dalla disponibilità di tutte le nazioni ad agire in modo efficace nell’affrontare nuove sfide emergenti.

I *partners* di HEALTHREATS, dopo aver effettuato una ricerca e una valutazione circa lo stato dell’arte in materia di Decision Support Systems, Gestione e Comunicazione del rischio, Crisis Management in caso di pandemia influenzale e a seguito dell’individuazione di una serie di requisiti selezionati in ambito europeo e condivisi dalle organizzazioni sanitarie, coinvolte nel progetto, intendono:

- definire una metodologia generale ed una serie di processi di coordinamento per la gestione di un evento di crisi;
- progettare un innovativo sistema di supporto alle decisioni (DSS) per i responsabili delle aziende sanitarie, in modo tale che possano affrontare in maniera efficace e coordinata la gestione di una crisi scatenata da una pandemia influenzale;
- elaborare un programma di training per promuovere la formazione del personale coinvolto nella gestione delle crisi (manager, crises manager, staff operativi).

Quindi, il risultato finale del progetto sarà un pacchetto costituito da questi diversi elementi, che saranno sperimentati in Italia, Romania, Slovenia e Spagna. Inoltre, è previsto che una continua attività di disseminazione dei risultati ottenuti si svolga per tutta la durata del progetto e che si sviluppino in tutto l’ambito europeo, attraverso la costruzione di un sito, la pubblicizzazione in workshop, conferenze, meeting internazionali, tramite brochure, poster, opuscoli, articoli scientifici.

È opportuno sottolineare che HEALTHREATS è un progetto che non si prefigge come obiettivo finale l’esclusiva costruzione di uno strumento, ma che si rivolge a questioni organizzative, in quanto prevede che sia progettata una re-ingegnerizzazione delle procedure ipotizzate dalle

istituzioni sanitarie per affrontare le minacce in ambito sanitario, ipotizzando un valido programma di formazione, che coinvolga non solo i partners, ma anche tutte le figure delle istituzioni coinvolte nel processo di gestione della crisi. Al processo decisionale, quindi, è rivolta una parte considerevole della ricerca, che sfocerà anche nella costruzione di uno strumento informatico di supporto, quale il DSS, che elaborato all'interno di un sistema software, dovrà essere in grado di assistere i managers nelle fasi di avvio di interventi operativi per gestire la crisi dovuta alla diffusione di una pandemia influenzale. È importante sottolineare che questo software dovrà avere caratteristiche generiche, personalizzabili, adattabili al trasferimento nelle differenti regioni europee, in cui si svolgerà la sperimentazione prevista dal progetto.

Come accennato, questo strumento sarà associato alla formazione di adeguate competenze dei decision makers, che si potrebbero trovare in situazioni di difficile gestione organizzativa. Per tale motivo, HEALTHREATS prevede la costruzione di un modello formativo al fine di fornire un training adeguato per acquisire una piena comprensione delle procedure organizzative identificate e dell'utilizzo del DSS.

Quindi, questo progetto combina una re-ingegnerizzazione organizzativa delle procedure operative delle organizzazioni sanitarie coinvolte a livello nazionale, regionale, provinciale (autorità sanitarie, organizzazioni di interventi di emergenza, ospedali) con l'adozione di uno strumento operativo (DSS), avente un ruolo di guida e supporto.

I principali *obiettivi* del progetto, pertanto, possono essere così definiti:

- sviluppo come risultato finale di un pacchetto integrato di diversi elementi, inerente ai processi di supporto decisionale e alla formazione per la gestione delle minacce sanitarie, soprattutto in caso di pandemia influenzale;
- ottimizzazione della gestione delle crisi, delle emergenze sanitarie e di reazione ad esse;
- sostegno strategico ed operativo al processo decisionale per affrontare le minacce sanitarie, soprattutto in caso di pandemia influenzale;
- garanzia di una strategia integrata ed intersettoriale tra diverse organizzazioni sanitarie, al fine di poter garantire un elevato livello di protezione della salute umana;
- sperimentazione di quanto elaborato come risultato finale delle differenti attività programmate, a livello locale (Brescia), nonché a livello regionale (Catalogna, Slovenia, Transilvania);
- dimostrazione che il DSS è caratterizzato da un'applicabilità generale, quindi potrebbe essere adattato anche a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- valutazione di scenari di un possibile evento di una pandemia di influenza circa le minacce che potrebbe essere causate nell'ambito delle organizzazioni sanitarie;
- riconoscimento di un'ampia copertura geografica ed armonizzazione in differenti contesti dei risultati ottenuti.

Quindi, in base alle differenti fasi, in cui è stata articolata la durata triennale del progetto, le *attività* che caratterizzeranno la ricerca in questo ambito saranno:

- analisi dello stato dell'arte della normativa e della metodologia in termini di best practices in materia di gestione della crisi in ambito sanitario e di DSS;
- revisione delle attuali metodologie e pratiche esistenti a livello europeo, potendo far leva sul contributo dato dalla conoscenza diretta e dall'esperienza che caratterizzano i partners del progetto, in collaborazione con le principali istituzioni europee attive in questo campo (CRR e DGSANCO);
- progettazione di una metodologia generale per la gestione delle crisi in ambito sanitario;
- re-ingegnerizzazione delle procedure attualmente previste dai decision makers per la gestione delle crisi, ipotizzandone differenti scenari;

- definizione dei requisiti del DSS, che dovrebbe sostenere i decision makers nel complesso compito della gestione di una crisi, comprendente il monitoraggio dell'evento, la gestione delle informazioni, la pianificazione di queste e delle criticità, la gestione e l'allocazione delle risorse;
- progettazione e sviluppo del DSS;
- progettazione e sviluppo di un percorso di apprendimento volto alla formazione di tutto il personale coinvolto (manager, top manager, unità operative) sugli aspetti procedurali e di sistema sviluppati nell'ambito del progetto, rivolto ai partners, quanto ad enti esterni interessati alla problematica affrontata, attraverso corsi di formazione, la creazione di una Virtual Learning Community, nell'ambito del sito HEALTHTHREATS;
- sviluppo di un'informazione della tematica affrontata, attraverso la partecipazione ad eventi internazionali, pubblicazioni in riviste specializzate, opuscoli, brochure, ecc....

Il perseguimento di queste attività e degli obiettivi che si prefiggono di raggiungere sono, quindi, garantiti dalle caratteristiche del partenariato del progetto. Infatti, la presenza di istituzioni sanitarie, università, istituti di ricerca, istituti di formazione e società private specializzate sia nella ridefinizione delle procedure che nello sviluppo di strumenti di supporto decisionale, appartenenti a diversi stati membri dell'Unione Europea, permette di poter effettuare valutazioni ed analisi contestualizzate nei differenti ambiti nazionali, regionali e locali, di poter sviluppare ed adottare uno strumento informatico capace di integrarsi in base alle necessità delle unità in cui sarà sperimentato e di diffondere, a livello sopranazionale, la tematica della ricerca realizzata.